

Shipping

Biofuel: d'Amico conclude positivamente i test sulla Cielo di Rotterdam

L'iniziativa, portata avanti con numerosi partner tra cui RINA e Trafigura, ha evidenziato una sensibile riduzione delle emissioni di CO2



Si è

concluso con esito “decisamente positivo” – così riferisce la società – il Joint Industry Project (JIP) avviato nel giugno 2021 dal gruppo d'Amico insieme a diversi partner (ABS, LR FOBAS, MAN Energy Solutions, RINA, il Registro Liberiano e Trafigura) per sperimentare una miscela di biocarburante (di tipo B30) derivata da materie prime rinnovabili per alimentare alcune navi della flotta del gruppo armatoriale romano.

La sperimentazione si è svolta nel periodo tra il 19 giugno e il 6 luglio 2021 a bordo della nave product tanker LR1 Cielo di Rotterdam utilizzando biofuel B30 fornito da TFG Marine, la joint venture di Trafigura dedicata ai servizi di bunkeraggio nella regione Amsterdam-Rotterdam-Anversa (ARA).

I test hanno anche dimostrato che, a condizione che la produzione di materie prime a livello globale possa soddisfare la domanda, l'aggiunta della miscela di biocarburante come "drop in" ai carburanti marittimi tradizionali rappresenta una misura valida per ridurre le emissioni sul tonnellaggio esistente.

A seguito di questi risultati e in anticipo rispetto all'entrata in vigore della nuova normativa, d'Amico ha certificato attraverso l'amministrazione di bandiera tutte le sue navi LR1 affinché possano operare permanentemente con la miscela di biocarburante B30. Il gruppo intende anche certificare l'intera flotta e, nel corso del 2022, vuole testare anche i biocarburanti B40 e B50 adottando la stessa metodologia.

Nello specifico, la sperimentazione ha dimostrato tra le altre cose una riduzione del 4,3% delle emissioni di CO₂ per tonnellata di combustibile e un conseguente CII (Carbon Intensity Indicator, gCO₂/tonnellate di portata lorda-miglia) di 3,99, con un miglioramento del 3,5% rispetto all'utilizzo combustibili fossili a bassissimo tenore di zolfo, permettendo il top rating di classificazione energetica "A" delle navi fino al 2026;

"Le miscele di biocarburanti sono una delle strategie di decarbonizzazione che d'Amico sta esplorando per il tonnellaggio esistente" ha spiegato Salvatore d'Amico, Fleet Director del Gruppo d'Amico. "Pur continuando a monitorare attentamente lo sviluppo di futuri combustibili alternativi e di nuove tecnologie per la propulsione e a investire in soluzioni digitali innovative, crediamo che l'utilizzo della miscela di biocarburante possa accelerare la decarbonizzazione del trasporto marittimo con un effetto immediato sul tonnellaggio esistente".

ALIS accoglie Carbonsink Group, specializzata nelle strategie di decarbonizzazione

Anche ALIS, l'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, punta sempre di più sui temi ambientali accogliendo tra le sue fila Carbonsink Group, società di consulenza costituita nel 2011, specializzata nello sviluppo di strategie di mitigazione del cambiamento climatico, supportando le principali aziende del mercato a gestire le emissioni inquinanti con l'obiettivo di adattare i modelli di business alle nuove sfide ambientali.

"Diamo un grande benvenuto a Carbonsink, importante società di consulenza divenuta oggi leader in Italia, e riconosciuta anche a livello internazionale, per la gestione di rischi climatici e lo sviluppo di progetti ad impatto positivo in linea con il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite" ha dichiarato il Presidente di ALIS Guido Grimaldi. "Siamo certi che ALIS e Carbonsink porteranno avanti un percorso condiviso volto a supportare la competitività delle imprese accelerando ed implementando sempre più il processo virtuoso di transizione ecologica e di economia low carbon da parte delle aziende, che rappresenta uno dei principali pilastri non solo della nostra attività associativa ma, come sappiamo, del PNRR e delle agende politiche di tutto il mondo".